

## Genova 12.11

### «Abitazioni sociali: quali prospettive?»

#### Colloquio internazionale

2° ciclo: venerdì 12 novembre  
ore 10.00 - Sala Quadrivium  
Piazza S. Marta 2, Genova

La questione delle abitazioni viene oggi percorsa da un insieme di obiettivi fondamentali perché riguardano una delle condizioni essenziali della dignità umana.

In un contesto dominato dall'economia di mercato e dalla trasformazione delle condizioni di produzione architettonica, questi obiettivi sono molteplici: tecnici, ambientali, sociali, antropologici, culturali e politici. Costituiscono per gli architetti e le amministrazioni pubbliche una responsabilità che non possono eludere.

Nell'ambito del progetto europeo **GAUDI** (Governance, Architettura e Urbanistica: Democrazia e Interazione) di Cultura 2000, il **CIVA** (Centre International pour la Ville et l'Architecture de Bruxelles) sviluppa un progetto dedicato alle abitazioni innovative in Europa.

Al colloquio internazionale organizzato a Genova sarà quindi protagonista il tema delle abitazioni sociali. SEGUE

# gaudi

Nelle pagine interne:

**Dipartimento Protezione Civile  
e CNAPPC**

**Corso di formazione  
per la pianificazione  
e la gestione  
dell'emergenza**

## Venezia, Arsenale, 10 - 20 novembre

### 5° Rassegna Urbanistica Nazionale INU - Istituto Nazionale Urbanistica

**A**PRIRÀ A VENEZIA mercoledì 10 novembre, e durerà fino al 20, la Rassegna urbanistica nazionale. Organizzata dall'Istituto nazionale di urbanistica a cadenza quinquennale, la Run è giunta alla sua quinta edizione.

Saranno esposti nei locali dell'Arsenale circa mille pannelli che illustrano piani territoriali e metropolitani, pianificazioni specialistiche (piani del paesaggio, piani dei parchi, per esempio), piani urbanistici, programmi e progetti urbani. Circa duecento gli espositori, tra Comuni (dai più grandi come Roma e Milano ai più piccoli come San Giuliano di Puglia e Piazza Armerina), Province, Regioni, il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Autorità portuali, consorzi e studi di ingegneria impegnati in lavori di riqualificazione.

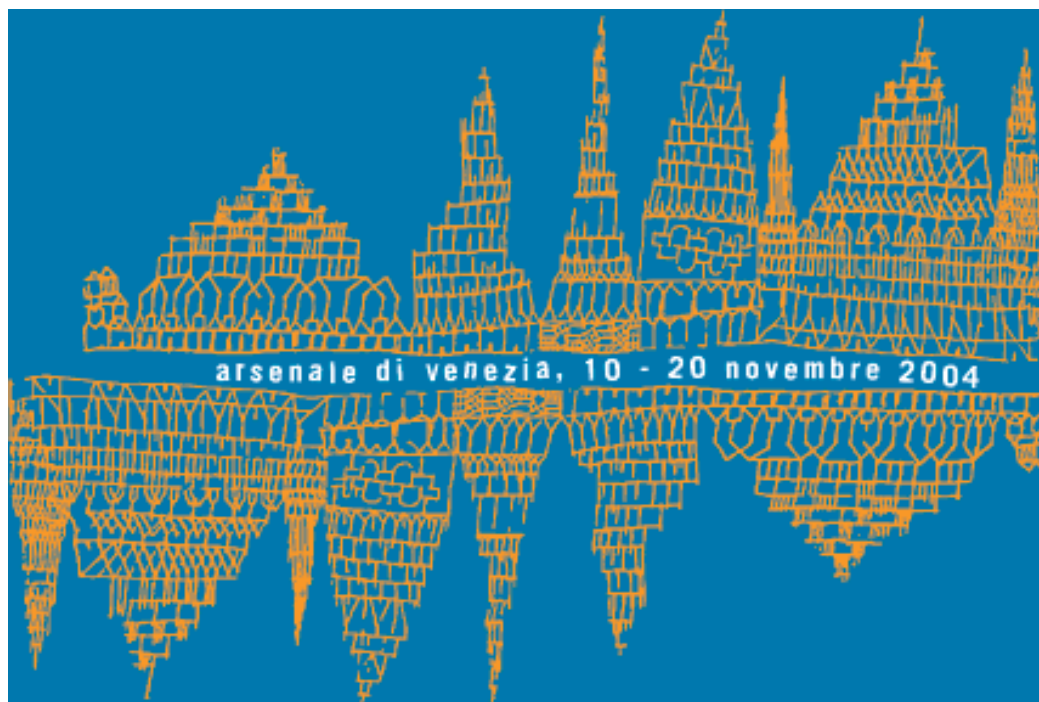
Tra i progetti presentati dai Comuni emergono numerosi esempi di Contratti di quartiere, interventi finalizzati a rivitalizzare aree urbane con il coinvolgimento di soggetti privati. Fanno parte delle novità i Piani regolatori portuali di Catania e Termini Imerese.

Tutti i progetti daranno spunto alle numerose occasioni di confronto offerte dalla Rassegna: convegni e seminari, tavole rotonde di istituzioni pubbliche, associazioni (come Ance, Confcommercio e Legambiente) e studiosi dei settori interessati.

Nella giornata di inaugurazione, 10 novembre, i lavori verranno aperti da Paolo Avarello, Presidente INU, Francesco Sbeti, Presidente Comitato 5° RUN, Raffaele Sirica, Presidente CNAPPC, Davide Zoggia, Presidente Provincia di Venezia, Paolo Pagnottella, Ammiraglio Comandante Istituti Studi Militari Marittimi.

Si confronteranno le regioni e le province autonome - per mezzo dei rispettivi assessori all'urbanistica. Affiancare all'esposizione un calendario ricco di dibattiti e seminari ha lo scopo di verificare e valutare il consolidamento di alcune esperienze - i piani urbanistici e quelli riformati dalle leggi urbanistiche regionali, gli esiti dei programmi complessi e dell'integrazione delle politiche, i processi di innovazione che interessano piani e politiche territoriali.

SEGUE



# Corso di formazione per la pianificazione e la gestione dell'emergenza

Dipartimento della Protezione Civile e CNAPPC



**Grand Hotel de la Minerve, P.zza della Minerva, 69 - Roma [10-11-12 novembre]**  
**Dipartimento della Protezione Civile, Via Vitorchiano, 2 - Roma [13 novembre]**

Il corso ha lo scopo di illustrare i criteri di pianificazione dell'emergenza per comprendere le dinamiche di gestione degli interventi di protezione civile in caso di calamità, ai diversi livelli di operatività.

Esso si propone di definire i principi generali della pianificazione e gestione dell'emergenza, da approfondire in idonei e specialistici percorsi formativi, da indirizzare alla qualificazione di esperti in questo settore, che siano in grado di curare gli aspetti legati alla conoscenza delle realtà territoriali, supportando gli enti locali nelle scelte pianificatorie.

Il corso è articolato in tre incontri di sei ore ciascuno, come da programma che segue, più una giornata finale per approfondimenti specifici ed esercitazioni, presso la sede del Dipartimento di Protezione Civile.

## 10 novembre

### Il Servizio Nazionale della Protezione Civile, la Pianificazione dell'Emergenza

#### Riferimenti normativi di base

Servizio Piani d'Emergenza ed Incarichi Speciali, DPC

I principali riferimenti normativi che verranno illustrati riguardano l'istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali nell'ambito delle attività di protezione civile. Lo scopo è spiegare l'attuale assetto delle competenze dei soggetti, intesi come strutture operative e componenti, che prendono parte alle attività di protezione civile ai diversi livelli di comando e controllo.

#### La struttura dei piani di emergenza

Servizio Piani d'Emergenza ed Incarichi Speciali, DPC

Verranno trattati i principali criteri di pianificazione dell'emergenza ai diversi livelli di comando e controllo, per il soccorso e l'assistenza della popolazione in caso di eventi calamitosi naturali.

L'argomento si sviluppa nell'illustrazione della struttura dei piani di emergenza con la definizione generale dei principali aspetti contenuti quali:

- A) la raccolta dei dati territoriali, l'elaborazione degli scenari, il monitoraggio, le aree di emergenza;
- B) obiettivi del piano di emergenza ed enti attuatori;
- C) la struttura di comando e controllo, le funzioni di supporto, le attivazioni in emergenza.

#### Il sistema di raccolta dati

Ufficio Servizio Sismico Nazionale, DPC

Verrà illustrato il sistema di raccolta ed aggiornamento dati a supporto della pianificazione provinciale e comunale dell'emergenza. Tale sistema è stato predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Servizio Sismico Nazionale in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena.

La metodologia proposta considera il quadro delle nuove competenze e il nuovo quadro dei rapporti tra enti responsabili dell'elaborazione delle linee guida ed enti responsabili delle attività di pianificazione così come delineati nel decreto legislativo 112/1998, nel decreto legislativo 300/1999 e in armonia con quanto puntualmente definito nella Legge 225/1992 e rimarcato nei recenti documenti editi dal Dipartimento della Protezione Civile.

Si è pertanto creato uno strumento per la raccolta dei dati afferenti la pianificazione che costituisce anche una guida per le attività di censimento ma che vuole nel contempo essere uno stimolo per la costituzione di strutture comunali e provinciali che si occupano direttamente dei censimenti e che sapranno pertanto in tempo di emergenza utilizzare o mettere a disposizione dei gestori dell'emergenza i dati organizzati ed aggiornati.

Il sistema di raccolta e di aggiornamento dati proposto, proprio per come è stato concepito con attività differenziate ma integrate tra enti, vuole essere lo stimolo ad avviare un'attività di coordinamento tra gli enti competenti dell'elaborazione di linee guida, delle attività di programmazione e pianificazione.

## 11 novembre

### Strumenti di supporto alla pianificazione e alla gestione dell'emergenza

#### Il monitoraggio ed il ruolo dei centri funzionali

Ufficio Pianificazione Valutazione Prevenzione dei Rischi, DPC

Verrà illustrato il Sistema Nazionale dei Centri Funzionali, che si propone di realizzare una rete di centri operativi per il "Sistema di allertamento" nazionale distribuito ai fini di protezione civile; tale sistema, attraverso attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti effetti relativi sul territorio, sarà di supporto alle decisioni delle autorità preposte all'allertamento delle diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Gli indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale di tale sistema di allertamento sono stati stabiliti con la Direttiva emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 27 febbraio 2004.

L'intervento conterrà una parte introduttiva riguardante la definizione di "scenario vulcanico" e le possibili metodologie seguite per la realizzazione dello stesso. Nella seconda parte verranno illustrati alcuni esempi di scenari ipotizzati per la pianificazione di emergenza in aree vulcaniche attive quali il Vesuvio, l'Etna e lo Stromboli.

#### Sistema urbano ed emergenza

Ufficio Servizio Sismico Nazionale, DPC

Dalla esigenza di assicurare una sostanziale tenuta delle principali componenti del sistema urbano (abitazioni, infrastrutture e servizi) in caso di sisma nasce lo strumento analitico della "struttura urbana minima" che definisce l'insieme di edifici, di spazi pubblici e di connessioni all'interno della città che co-

Segreteria organizzativa:

Dipartimento della Protezione Civile,  
Ufficio Volont. e Rel. Istituzionali, Servizio Formazione  
Via Vitorchiano, 2 Roma, 06 68202342  
formazione@protezionecivile.it

Consiglio Nazionale Architetti PPC  
direzione.cna@archiworld.it

munque devono garantire un funzionamento continuo.

Inoltre, tale strumento è in grado di configurare un “quadro strategico” della città che identifica gli ambiti di attenzione di maggiore valore, gli ambiti critici di concentrazione del danno e gli elementi primari per l'emergenza (aree di raccolta e ricovero, corridoi di esodo e accesso).

**12 novembre**

### La gestione dell'emergenza

#### Il modello integrato nazionale

Ufficio Gestione delle Emergenze, DPC

Vengono definite le principali azioni nei vari livelli di comando e controllo per la gestione di una emergenza di protezione civile.

Viene esplicitata l'articolazione dei modelli di intervento di alcuni enti e strutture di riferimento, unitamente ad esempi di articolazione del sistema di risposta complessivo per emergenze dovute a varie tipologie di rischio (es. idraulico, sismico, industriale). Vengono discussi brevemente alcuni casi reali di attivazione e strutture di attivazione definite nell'ambito delle attività addestrative nazionali.

#### Le sale operative per la gestione dell'emergenza

Ufficio Gestione delle Emergenze, DPC

Questo modulo prevede la definizione delle principali tipologie di sala operativa con particolare riferimento a quelle attraverso le quali si articola la struttura di comando e controllo per la gestione delle emergenze di tipo a, b, c previste dalla L. 225/92.

Per le varie tipologie di sala operativa, è prevista un'analisi della metodologia di gestione per funzioni di supporto, con riferimento alla articolazione dei compiti di ciascuna funzione. Viene inoltre definito lo schema funzionale di una sala operativa unitamente alle principali attività di sala sia in fase ordinaria che in fase di emergenza. Particolare riferimento verrà dato alla definizione dei Centri Operativi Misti e della loro articolazione sul territorio nazionale definita dal Modello Integrato Nazionale.

#### Individuazione ed allestimento delle aree in emergenza

Ufficio Interventi Strutturali ed Opere in Emergenza, DPC

Verranno trattati i temi relativi ai criteri di individuazione delle aree più idonee al ricovero della popolazione in emergenza ed ai requisiti di carattere funzionale, urbanistico, geologico, ambientale e del rischio (idrogeologico e di altra natura), che le zone individuate devono possedere ai fini dell'idoneità agli scopi prefissati.

Verranno accennate le principali indicazioni di carattere progettuale relative alla sistemazione preliminare dell'area, al trattamento dei suoli, alla viabilità, all'impianto elettrico, alla rete di distribuzione idrica, alla rete di fognatura ed al trattamento delle acque nere.

Si illustreranno altresì strumenti concreti (linee guida, manuale tecnico, scheda di censimento e disegni topologici) di

supporto agli operatori, recepiti dalle Regioni.

Aspetti amministrativi e legislativi connessi all'emergenza

Ufficio Affari e Finanza, DPC

Verranno trattate problematiche amministrative e legislative sia per quanto attiene la fase d'emergenza, sia per la gestione dell'ordinario connesso all'emergenza stessa.

In particolare verranno illustrati:

e) principi contabili della L. 225/92 (eventi, art. 5, ordinanze, deroghe e inderogabilità);

**13 novembre**

### Approfondimenti di tematiche/Esercitazione

L'incontro verrà organizzato presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile e prevede la suddivisione dei partecipanti in quattro gruppi differenti che verranno coinvolti attivamente nella trattazione ed approfondimento di tematiche specifiche nei seguenti settori:

- gestione delle emergenze;
- l'emergenza sismica;
- il sistema di allertamento idrogeologico ed idraulico;
- opere pubbliche in emergenza.

A conclusione degli approfondimenti, ciascun gruppo stenderà un documento di sintesi, evidenziando i contenuti che ha giudicato maggiormente significativi, oltre che le tematiche sulle quali vengono individuate possibilità di interazione tra la comunità professionale degli architetti ed il Dipartimento della Protezione Civile. I documenti di sintesi verranno esposti, in aula unica, da un portavoce del gruppo ed apriranno la tavola rotonda finale.

#### Relatori:

- Servizio Piani d'Emergenza ed Incarichi Speciali, DPC: Arch. S. Ciavella, Arch. S. Renzulli
- Ufficio Servizio Sismico Nazionale, DPC: Arch. C. Mercuri, Arch. F. Papa, Ing. R. Ferlito, Dott. P. Soddu
- Ufficio Pianificazione Valutazione Prevenzione dei Rischi, DPC: Ing. P. Bertuccioli, Dott. A. Scalzo
- Ufficio Gestione delle Emergenze, DPC: Ing. F. Geri
- Ufficio Interventi Strutturali ed Opere in Emergenza, DPC: Ing. P. Gidaro
- Ufficio Affari e Finanza, DPC: Dott. G. Mignone

#### Esercitazione:

- Servizio Piani d'Emergenza ed Incarichi Speciali, DPC: Dott. F. Brondi
- Ufficio Servizio Sismico Nazionale, DPC: Dott. P. Lembo, Dott. T. Lo Presti, Dott. D. Molin, Arch. F. Papa, Ing. A.G. Pizza, Ing. R. Ferlito, Dott. P. Soddu
- Ufficio Pianificazione Valutazione Prevenzione dei Rischi, DPC: Dott. A. Duro, Ing. W. Nardin
- Ufficio Gestione delle Emergenze, DPC: Ing. F. Geri, Sig. P. Moscardini
- Ufficio Interventi Strutturali ed Opere in Emergenza, DPC: Ing. P. Gidaro, Ing. C. Seller
- Ufficio Affari e Finanza, DPC: Dott. G. Mignone



### Programma della giornata

**Introduzione** - Bruno Gabrielli, assessore per la qualità urbana e la pianificazione territoriale Comune di Genova.

**Interventi** - Moderatore Fabrizio Mangoni, docente di urbanistica - Università Federico II di Napoli.

**Belgio**, Pierre Blondel, architetto  
**Finlandia**, Matti Rautiola, architetto

**Francia**, Djamel Klouche, architetto

**Italia**, Franco Purini, docente di composizione architettonica e urbana; Giorgio Muratore, docente di storia di architettura contemporanea

**Paesi Bassi**, Carel Weeber, architetto

**Regno Unito**, Peter Barber, architetto

**Spagna**, Andrés Jaque, architetto

La giornata di lavoro si concluderà alle 18.30 presso la Loggia della Mercanzia, in Piazza Banchi, con l'anteprima di **Urban-re-GENERATION**, una mostra sulle città europee che rappresentano i casi di maggior successo in tema di riqualificazione urbana e promozione territoriale. La mostra, prevista a Genova dal 12 novembre al 9 gennaio 2005, è inserita nel programma ufficiale di Genova 2004, Capitale Europea della Cultura.

Il Colloquio internazionale è organizzato da **CIVA** e **GAUDI** in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Genova e con il patrocinio di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Consiglio Nazionale degli Architetti PPC, ICAR - Istituto di Cultura Architettonica Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova



## 5° Rassegna Urbanistica Nazionale

Si parlerà così di **pianificazione territoriale in Europa** (13 novembre), di *marketing urbano e commercio nella valorizzazione dei centri storici* (15 novembre), dello stato delle **riviste di urbanistica in Italia**, di **governo del territorio nelle città metropolitane** (17 novembre) e di **"una legge obiettivo per la città"** il 18 novembre (con la partecipazione di rappresentanti del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti). Chiuderà il ciclo degli incontri la tavola rotonda su *Agenda del territorio: leggi e risorse, soggetti e poteri*, coordinata dal Presidente onorario dell'Inu, Giuseppe Campos Venuti. Il programma nel dettaglio è consultabile sul sito

[www.inu.it](http://www.inu.it)

### Regioni a confronto sulle pianificazioni regionali

La Rassegna urbanistica nazionale partirà mercoledì 10 con una giornata di appuntamenti che coinvolgeranno regioni e province autonome. Alcune amministrazioni si confronteranno tenendo presenti gli importanti mutamenti avvenuti (la modifica della Costituzione e il dibattito sulla riforma nazionale), sulle prospettive della nuova stagione che si sta avviando nel campo del governo del territorio.

L'obiettivo è far emergere le problematiche aperte e delineare le prospettive e le proposte per le attività future. *Nuovi ruoli e nuove competenze per governare gli spazi strategici* è il titolo del convegno durante il quale, dalle 9.30 in poi, i tecnici delle amministrazioni parleranno di «riforma urbanistica e attività

legislativa regionale per il governo del territorio» (Luciano Tortoioli, Umbria), di «regole comuni delle strategie regionali nello spazio europeo» (Romeo Toffano, Veneto), dello «strumento generale e politiche settoriali» (Mario Rossetti, Lombardia), del "nuovo codice e la pianificazione del paesaggio" (Mario Rossetti, Lombardia), di "valutazione e sostenibilità dei piani" (Paolo Matiussi, Emilia Romagna), mentre Mauro Giudice, del Piemonte, trarrà le conclusioni. In una tavola rotonda sui "temi delle agende di pianificazioni regionali nella prospettiva della riforma urbanistica", nel pomeriggio dello stesso giorno discuteranno gli assessori Riccardo Conti (Toscana), Marco Di Lello (Campania), Pier Antonio Rivola (Emilia Romagna), Federico di Bartolo (Umbria), Antonio Padoin (Veneto), Ludovico Sonego (Friuli Venezia Giulia).

Il Catalogo della Mostra e altri materiali illustrativi saranno in distribuzione presso le sedi della Rassegna. Il prezzo del catalogo è di 50 euro, comprensivo di un ingresso settimanale.

Per maggiori informazioni:  
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica

[www.inu.it](http://www.inu.it)

Segreteria Nazionale

[segreteria@inu.it](mailto:segreteria@inu.it)

Segreteria operativa a Venezia

tel. 041/713913 - fax. 041/5244237

[runsegreteria@inu.it](mailto:runsegreteria@inu.it)

[www.rassegnaurbanistica nazionale.it](http://www.rassegnaurbanistica nazionale.it)

## Pistoia, 19 novembre

### Illuminare le opere d'arte

#### Convegno

ore 16.00, Sala Maggiore, Palazzo Comunale

#### Programma

Saluti

**Raffaella Rostirolla**,

amministratore delegato Nuova Mizar

**Giancarlo Galassi**,

presidente Ordine Architetti PPC di Pistoia

**Paola Grifoni**, soprintendente reggente per Firenze, Prato e Pistoia

Interventi

- **Renata Codello**, direttore presso la Soprintendenza BB Architettonici, Paesaggio e Patrimonio Storico, Artistico e Demoantropologico di Venezia e Laguna

- **Tobia Scarpa**, designer del programma Ray

- **Dario Bettiol**, immagine e comunicazione con **Pietro Melone**, responsabile progetti Mizar

- **Enrico Morteo**, critico e storico del design

Ore 19.30

Cocktail negli antichi magazzini del Palazzo

Dalle ore 15.00 alle 16.00 sarà possibile visitare il Centro Giovanni Michelucci nel piano mezzanino del Palazzo.

Promosso da Mizar

Ordine Architetti PPC Pistoia

Con il contributo del Comune di Pistoia

[www.pt.archiworld.it](http://www.pt.archiworld.it)